

Reso noto il comunicato dei rappresentanti dell'opposizione

Le valutazioni a Madrid dell'incontro tra governo e delegati antifascisti

I risultati dei colloqui appaiono per ora intercolorati - Riunione a due tra Suarez e il dirigente socialista Gonzales - 7 feriti a Bilbao per le cariche della polizia

Dal nostro inviato

MADRID, 12. Erano più di quaranta anni che i rappresentanti di un governo franchista e di un governo in qualche modo erede del franchismo non si erano incontrati. In questa prima occasione, il dialogo si è svolto in un clima di cordoglio e di rispetto. I risultati di questa prima fase del dialogo (tra i quattro delegati del governo e i quattro delegati dell'opposizione) sono stati intercolorati. Per rendere più esplicito il discorso, bisogna riferirsi al fatto che come scrivevano ieri i primi di gennaio i delegati dell'opposizione democratica, il capo del governo aveva incontrato gli esponenti del neofranchismo, i rappresentanti di quella "Alleanza Popular" che è capeggiata da Fraga Iribarne, e che si pone l'obiettivo di instaurare in Spagna un fra-

mezzogiorno e a sua volta, commentando il comunicato, uno dei quattro delegati — il liberale Satriuste — ha precisato che «le posizioni della opposizione antifascista e la liberalizzazione dei partiti politici potranno non essere accettabili al cento per cento, ma esiste una ragionevole comprensione rispetto alle nostre posizioni».

In altri termini, si è ancora di fronte ad una fase intercolorata. Per rendere più esplicito il discorso, bisogna riferirsi al fatto che come scrivevano ieri i primi di gennaio i delegati dell'opposizione democratica, il capo del governo aveva incontrato gli esponenti del neofranchismo, i rappresentanti di quella "Alleanza Popular" che è capeggiata da Fraga Iribarne, e che si pone l'obiettivo di instaurare in Spagna un fra-

Colloqui di Giuliano Pajetta a Madrid e Lisbona

Il compagno Giuliano Pajetta, membro del CC e responsabile della sezione emigranti del PCE, ha avuto scambi di informazioni e di esperienze con i compagni del PCE e del PPSU, che occupano dei posti di lavoro, emigrati, concordando le linee di una più stretta collaborazione in questi settori. Il compagno Giuliano Pajetta ha inoltre avuto altri colloqui con i compagni Pajetta di Cuba e di Santiago de Cuba.

Concluso a Basilea

Accordo fra le banche di otto Paesi per sostenere la sterlina

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 12. Cauti soddisfatti a Londra per il nuovo accordo finanziario internazionale che, stabilendo la sterlina a parità con il dollaro, ha momentaneamente restituito una certa stabilità alla valuta nazionale. La nuova linea di difesa della sterlina è stata concordata come è noto all'ultima riunione della Banca dei regolamenti internazionali a Basilea con la partecipazione dei governatori delle banche centrali di otto Paesi: Belgio, Canada, USA, Germania, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera.

Il fondo monetario internazionale dal canto suo collabora alla realizzazione pratica dello schema che stabilisce un prestito stand-by di tre miliardi di dollari (un miliardo e 750 milioni di sterline) a cui la Banca di Inghilterra può attingere nel caso di ritiro dei fondi stranieri in sterline. Il prestito di Londra pregiudica l'equilibrio generale. Alla fine della scorsa settimana le somme detenute dai governi stranieri raggiungevano il totale di tre miliardi e 800 milioni di dollari.

Una metà di questa cifra è nelle mani di paesi produttori di petrolio che lo scorso anno avevano convertito circa un miliardo di sterline in dollari, contribuendo ad aggravare sensibilmente la disastrosa caduta della quotazione della moneta britannica. L'acquisto di sterline viene quindi a risolvere (dopo negoziati protrattati per la maggior parte del '76) l'annoso problema della conversione dell'area della sterlina, ossia il gravoso resti-

due dell'ormai tramontato ruolo di riserva della sterlina. Il nuovo accordo si tratta di una sistemazione favorevole che la solleva dai rischi e dalle incertezze di un mercato di cambio sempre più instabile. In questi confronti, dei crediti esteri. Per il governo britannico, la nuova linea di difesa della sterlina è stata concordata come è noto all'ultima riunione della Banca dei regolamenti internazionali a Basilea con la partecipazione dei governatori delle banche centrali di otto Paesi: Belgio, Canada, USA, Germania, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera.

Il fondo monetario internazionale dal canto suo collabora alla realizzazione pratica dello schema che stabilisce un prestito stand-by di tre miliardi di dollari (un miliardo e 750 milioni di sterline) a cui la Banca di Inghilterra può attingere nel caso di ritiro dei fondi stranieri in sterline. Il prestito di Londra pregiudica l'equilibrio generale. Alla fine della scorsa settimana le somme detenute dai governi stranieri raggiungevano il totale di tre miliardi e 800 milioni di dollari.

Una metà di questa cifra è nelle mani di paesi produttori di petrolio che lo scorso anno avevano convertito circa un miliardo di sterline in dollari, contribuendo ad aggravare sensibilmente la disastrosa caduta della quotazione della moneta britannica. L'acquisto di sterline viene quindi a risolvere (dopo negoziati protrattati per la maggior parte del '76) l'annoso problema della conversione dell'area della sterlina, ossia il gravoso resti-

Antonio Bronda

Dopo la liberazione di Abu Daud

Tensione nei rapporti tra Parigi e Tel Aviv

TEL AVIV, 12

Dopo la scarcerazione a Parigi dell'espionista israeliano Abu Daud, la stampa e il governo israeliano stanno spingendo i rapporti con la Francia ad un punto di estrema tensione. Secondo la stampa, il governo israeliano ha rifiutato di accettare la decisione di Tel Aviv di scarcerare il sospetto di spionaggio. Secondo il governo francese, invece, il governo israeliano ha accettato la decisione di Tel Aviv di scarcerare il sospetto di spionaggio.

Da parte francese si è parlato di scarcerazione di Abu Daud, ma il governo israeliano ha rifiutato di accettare la decisione di Tel Aviv di scarcerare il sospetto di spionaggio. Secondo la stampa, il governo israeliano ha rifiutato di accettare la decisione di Tel Aviv di scarcerare il sospetto di spionaggio.

Kino Marzullo

Per incontri con i dirigenti italiani

Annunciata da Mondale una tappa a Roma nel suo viaggio in Europa

La missione del vicepresidente USA, che comincerà il 23 gennaio, prevede colloqui a Bonn, Londra, Parigi e Tokio - Cyrus Vance: «massima importanza al negoziato Sait»

WASHINGTON, 12

Il vicepresidente eletto degli Stati Uniti, Walter Mondale, ha dichiarato di aver inserito una tappa a Roma nel suo viaggio in Europa e in Asia. Mondale ha precisato che i colloqui con i dirigenti italiani sono stati inseriti nel programma della sua missione all'estero. Il vice presidente Carter, che parte per l'Europa il 23 gennaio, comincerà il suo viaggio in Europa a Bonn, Londra, Parigi e Tokio. Mondale ha precisato che i colloqui con i dirigenti italiani sono stati inseriti nel programma della sua missione all'estero.



Walter Mondale

Secondo una corrispondenza della Tanjug

SOSPESA A PECHINO LA DECISIONE PER TENG

Continua la campagna di manifesti a favore dell'ex vice primo ministro - Nuove riunioni in corso nella capitale

PECHINO, 12

Un dispaccio da Pechino dell'agenzia jugoslava di notizie, la Tanjug, afferma oggi che i massimi dirigenti politici della Repubblica popolare cinese hanno rinviato la decisione finale sulla riammissione di Teng Hsiao-ping al governo. Il rinvio sarebbe dovuto alla necessità di esaminare più a fondo un rapporto scritto nel mese di agosto dal primo ministro Teng Hsiao-ping sulla sua permanenza in esilio dal 1969. Era stato lo stesso presidente Mao a chiedere a Teng di esporre il suo giudizio sugli effetti sia positivi che negativi della rivoluzione culturale.

Il PC svedese per l'abolizione della monarchia

STOCOLMA, 12. Il partito comunista svedese in una mozione parlamentare chiede l'abolizione della monarchia come forma costituzionale del paese.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Definendola una «iniziativa della reazione»

«Rude Pravo» attacca duramente «Carta 77»

PRAGA, 12

«Rude Pravo», il giornale di estrema sinistra ceco, ha attaccato duramente la «Carta 77», definendola una «iniziativa della reazione». Il giornale ha criticato la «Carta 77» per aver chiesto la libertà di espressione e di stampa, e per aver chiesto la libertà di riunione e di associazione.

Honecker in visita a Belgrado

BELGRADO, 12. Erich Honecker, segretario generale della SED e presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca, è in visita ufficiale a Belgrado. Honecker ha incontrato il presidente Tito e il primo ministro Stojich.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

DALLA PRIMA PAGINA

Governo

generale della CGIL avverte che misure sul costo del lavoro, come il tetto della forza lavoro, vanno prese con estrema cautela. Il governo, che ha detto di non aver intenzione di imporre il tetto della forza lavoro, ha risposto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro. Montanelli ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Il ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro. Cossiga ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

sece posta in modo più ragionevole per una sua maggiore generalizzazione. Egualmente insoddisfatti sono le norme riguardanti il recupero dei centri storici, ma queste vanno prese con estrema cautela. Il governo, che ha detto di non aver intenzione di imporre il tetto della forza lavoro, ha risposto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro. Montanelli ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Il ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro. Cossiga ha detto che il governo non ha intenzione di imporre il tetto della forza lavoro.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

le, antimperialista, creare un potere capace di far fronte a questa trasformazione e formato non da un solo partito. Nel 1970 l'Unione Sovietica, il partito di Unidad Popular e i partiti che partecipano a un governo non hanno un governo pluralista, ma anche un pluralismo politico può essere una trasformazione e ricominceremo i diritti dell'opposizione. «No» — ha ancora aggiunto Corvalan — «abbiamo sempre sperato in un governo democratico ampiamente rappresentativo, naturalmente crediamo che la classe operaia debba avere un ruolo molto rilevante grazie alla sua importanza nella vita della nazione. Ritengo che questa sia la via che ci condurrà a una migliore democrazia e che la necessità di un simile governo — sta facendo impensabile e sempre più urgente la necessità di un governo che debba essere il risultato dell'accordo tra l'Unione Sovietica e la DC. Per noi non abbiamo sempre sperato che le condizioni, ma ora credo che le condizioni siano mature».

«Io credo che questo accordo sia sul punto di "quasi" sulla base di una visione concreta delle forze che operano in Chile e che questo si verifichi presto».

Il discorso di Corvalan è stato anche alla Chiesa che al momento del suo stato presbiteriale al popolo, continua a dispensare anche in questo momento. «In questo momento non ho un ruolo molto importante», Domagala dopo domanda, risposta dopo risposta, è tutto il Cile che oggi a venir scelto nel momento di una nuova amministrazione, la situazione nelle forze armate e ovviamente neppure la valutazione dei rapporti internazionali.

«Credo — ha comunque detto a questo proposito Corvalan — che in questo momento non ho un ruolo molto importante», Domagala dopo domanda, risposta dopo risposta, è tutto il Cile che oggi a venir scelto nel momento di una nuova amministrazione, la situazione nelle forze armate e ovviamente neppure la valutazione dei rapporti internazionali.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato

ROMA, 12. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma del sistema elettorale per il rinnovo delle Camere. La legge prevede l'abolizione del sistema elettorale attuale e l'istituzione di un sistema a scrutinio di lista.

Senato